

## Diocesi | adorazione eucaristica

24 ore su 24  
nella chiesa  
del Corpus DominiNella chiesa del Corpus Domini a Padova, in via Santa Lucia 42, si tiene l'adorazione eucaristica perpetua 24 ore su 24. Per informazioni: 393-2525853 e [www.adorazioneperpetuapd.it](http://www.adorazioneperpetuapd.it) email [pd.adorazioneperpetua@gmail.com](mailto:pd.adorazioneperpetua@gmail.com)

**Adorare nella notte** Il cuore e la preghiera si dilatano fino a raggiungere quegli aspetti della vita più oscuri e dolorosi – paura, solitudine, ferite, bisogno di perdono e speranza – che il Signore desidera scorgere nel cuore di chi lo invoca

# Mentre la città dorme, la preghiera sale al Signore

**Dario Lago**  
ADORATORE

**M**entre la città dorme, nel cuore della notte la chiesa del Corpus Domini si fa oasi di silenzio e di pace per chiunque desideri sostare un po' in adorazione del Signore. La chiesa come una madre amorosa apre le braccia per accogliere i propri figli in qualunque situazione essi si trovino, offre cioè le sue porte aperte per diventare porto sicuro in cui riposare il cuore ferito e rinfancare lo spirito smarrito.

Entrando siamo guidati dalla luce verso il presbitero dove l'ostensoario custodisce e presenta l'umile pez-

zo di pane in cui la fede e l'amore ci fanno riconoscere e adorare la Presenza viva e reale di Cristo, tutto Dio e tutto uomo. O potessi rinnovare ogni volta la consapevolezza di questo mistero che l'abitudine tende ad affievolire; di fronte a esso vorrei sentirmi mancare il respiro, vorrei avere le vertigini e come Mosè sentirmi invitato a togliere i calzari e a prostrarmi perché è sacro il luogo e reale l'incontro con la divina presenza. Che cosa dire? Offro il semplice silenzio del mio stare là con Lui.

Alcuni anni fa l'abate generale dei Cistercensi dom Mauro Giuseppe Lepori in uno dei Capitoli propose una sua meditazione su una fra-

se del *Cantico dei Cantici*. Questa la frase dello sposo alla sposa: «Tu mi hai rapito il cuore, sorella mia, mia sposa, tu mi hai rapito il cuore con un solo tuo sguardo!» (Ct 4,9). «In quella frase – egli disse – ho percepito l'intensità del rapporto di amore che Cristo ci offre dalla Croce, un amore che va fino a darci il suo cuore in dono, al prezzo di un semplice sguardo». Il Signore non ci chiede molto, gli basta un solo semplice nostro sguardo per lasciarsi rapire il cuore, per donarci se stesso, la sua capacità di amarlo e di amare ogni creatura come lui ci ama, il suo essere in comunione con il Padre.

È a questa unione di cuore intima e profonda a cui tendo pur nella mia povertà, con l'aiuto dello Spirito Santo. Nel silenzio della notte

il cuore e la preghiera si dilatano fino a raggiungere quegli aspetti della vita più oscuri e dolorosi che la notte amplifica e fa emergere con maggiore intensità: paura e disperazione, solitudine di chi si sente abbandonato e non amato, ferite ancora aperte, bisogno di perdono, violenze fisiche e psicologiche, dolori e speranze di tanti ammalati e di chi veglia su di loro. Tutto questo mondo di sofferenza il Signore desidera scorgere nel cuore di chi prega, nel mio sguardo.

Nell'adorazione notturna con Gesù nell'Eucaristia esclamo con Pietro, con ogni uomo: «È bello per noi essere qui!» (Mt 17,4), per godere nel sentirci guardati da Colui che ci ama e a lui rivolgere il grido del cuore: «Il tuo volto, Signore, io cerco!» (Sal 27,8).



**Apostolato  
della preghiera:  
luglio**

**Intenzione universale  
del papa**

Perché i sacerdoti, che vivono con fatica e nella solitudine il loro lavoro pastorale, si sentano aiutati e confortati dall'amicizia con il Signore e con i fratelli.

**Intenzione dei vescovi**

Perché coloro che non hanno un lavoro trovino un'occupazione dignitosa, per cooperare al progetto divino della creazione.

**Intenzione per il clero**

Cuore di Gesù, riempi del tuo Spirito i tuoi ministri, perché guidino il tuo popolo sulla via della pace.

La Pia Opera delle Messe perpetue unisce gli iscritti, vivi e defunti, nella carità del suffragio e della intercessione della Chiesa. I benefici sono la celebrazione di una messa quotidiana e la recita del rosario. Per l'iscrizione, che è individuale e perpetua, si richiede un'offerta pari all'elemosina corrente di una messa.

Il versamento per l'iscrizione può essere fatto: presso l'ufficio dell'Opera; sul c/c postale n. 146357; utilizzando l'IBAN: IT03Y076011210 000000146357.



**Un anno di adorazione perpetua** Fin da subito è stata possibile l'apertura giorno e notte. Coinvolte 250 persone: «Un grazie grande a tutti»

## Si conferma un'oasi per "sintonizzare" la vita sul Risorto

**Maria Letizia Frigo**  
COORDINATRICE GENERALE

**È** trascorso un anno da quando la chiesa del "Corpus Domini" è stata riaperta per accogliere l'adorazione eucaristica perpetua nella città di Padova. Il vescovo Claudio si è fatto personalmente promotore di questa splendida avventura invitando tutti – parrocchie, comunità religiose, associazioni e movimenti ecclesiali – a dare la più generosa risposta d'amore a Cristo che, donandoci l'Eucaristia, ha stabilito la sua dimora

tra di noi fino alla fine dei tempi.

Nel fare un bilancio al termine di questo primo anno, che ha visto coinvolte oltre 250 persone, sale innanzitutto dal cuore un grande grazie a Gesù che ha chiamato alla sua presenza anime generose, le quali hanno reso possibile da subito l'adorazione perpetua, giorno e notte.

È stato bello donare a Gesù il susseguirsi di adoratori fedeli al loro turno, ed è stato altrettanto bello vedere la chiesa frequentata tutte le ore da un popolo di persone attratte a restare davanti all'Eucaristia, cogliendo l'opportunità di una chiesa sempre aperta, come un'oasi cittadina di pre-

ghiera e di pace dove sperimentare la presenza di Gesù risorto che rende migliore il vivere quotidiano.

L'adorazione perpetua è un cantiere sempre aperto perché le vicende della vita determinano un continuo turnover nel gruppo degli adoratori: guardiamo al futuro con sereno abbandono alla Divina Provvidenza, certi che il cammino intrapreso si consoliderà e riceverà un rinnovato impulso di amore e di testimonianza con una risposta sempre più generosa da parte di tutte quelle realtà ecclesiali alle quali il vescovo Claudio fin dall'inizio ha rivolto il suo invito paterno.

